

Codice A1817B

D.D. 15 maggio 2024, n. 1029

Istanza di Autorizzazione idraulica per interventi di regimazione acque del rio S.Antonio nel tratto prospiciente via Piemonte e via Soriso, in Comune di Pogno (NO). Richiedente: Comune di Pogno. Autorizzazione idraulica n.167/23 (R.D. 523/1904).



ATTO DD 1029/A1817B/2024

DEL 15/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per interventi di regimazione acque del rio S.Antonio nel tratto prospiciente via Piemonte e via Soriso, in Comune di Pogno (NO).

Richiedente: Comune di Pogno.

Autorizzazione idraulica n.167/23 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 07/07/2023, con note prot. n.2615 e n.2750 (ns. prot. n.29424 e n.29426 in data 10/07/2023), il Comune di Pogno (NO) ha trasmesso istanza per il rilascio dell'Autorizzazione idraulica per lavori di "Interventi di regimazione acque del rio S.Antonio nel tratto prospiciente via Piemonte e via Soriso", posti nel territorio del medesimo Comune;
- in data 04/08/2023, con nota prot. n.33637/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- in data 04/08/2023 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.33622/A1817B, ha chiesto al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m.i.;
- in data 22/08/2023, con nota prot. n.25054 (ns. prot. n.35798/A1817B in pari data), l'Ufficio Caccia e Pesca del Settore Ambiente della Provincia di Novara ha trasmesso parere;
- in data 18/09/2023 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.39526/A1817B, ha presentato al richiedente richiesta di integrazioni sul progetto;
- in data 02/11/2023 e 05/04/2024 lo scrivente Ufficio, rispettivamente con nota prot. n.46804/A1817B e n.17539/A1817B, ha sollecitato al richiedente la presentazione delle integrazioni richieste con la nota di cui sopra;

- in data 11/11/2023, con nota prot. n.4287 (ns. prot. n.48474/A1817B del 13/11/2023), il Comune ha chiesto la non archiviazione della pratica in attesa della definizione dell'impresa aggiudicataria dei lavori, che dovrà redigere il progetto esecutivo unitamente alle integrazioni richieste;

- in data 12/04/2024 (ns. prot. n.18970/A1817B del 15/04/2024) il Comune ha trasmesso errata documentazione integrativa, come da comunicazione prot. n.1399 del 23/04/2024 (ns. prot. n.20508/A1817B in pari data);

- in data 10/05/2024, con nota prot. n.1640 (ns. prot. n.23595 del 13/05/2024), il Comune ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta con la nota di cui sopra, completata in data 13/05/2024 (ns. prot. n.23744 del 14/05/2024) dal tecnico incaricato dall'impresa esecutrice dei lavori.

Preso atto che le lavorazioni previste lungo il rio S.Antonio si possono così sinteticamente riassumere:

A) tratto prospiciente via Piemonte:

- decespugliamento e taglio vegetazionale infestante in destra idrografica;
- pulizia del pettine esistente posto a monte della porzione del rio tombinata;
- realizzazione difesa sponale in sinistra idrografica in massi ciclopici posati a secco;
- realizzazione di una briglia in massi ciclopici cementati e lastricatura dell'area posta ai piedi della briglia stessa;

B) tratto prospiciente via Soriso:

- decespugliamento e taglio vegetazionale infestante;
- realizzazione difesa sponale in sinistra idrografica in massi ciclopici posati a secco;
- realizzazione di cinque soglie in massi ciclopici posati a secco.

Considerato che:

- il diradamento della vegetazione arbustiva ed arborea, presente in alveo, si configura come attività di manutenzione idraulica, finalizzata al ripristino dell'officiosità del corso d'acqua (artt. 37 e 37 bis del Regolamento Forestale Regionale emanato con D.P.G.R. n. 8/R/2011), ne consegue, quindi, che il valore dell'eventuale materiale legnoso, derivante dalle operazioni di pulizia delle sponde, è da ritenersi nullo e si prescinde dal rilascio della concessione demaniale, essendo la stessa considerata implicita nell'Autorizzazione idraulica all'esecuzione degli interventi (lettera n dell'allegato A alla L.R. 19/2018, aggiornato con D.D. n. 206 del 24 gennaio 2019);

- le opere idrauliche in progetto, finalizzate al ripristino della capacità di deflusso dell'alveo del rio S.Antonio, non sono soggette a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio S.Antonio, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o

stato di allerta;

2. è vietata la realizzazione di rampe di accesso all'alveo, al fine di non interferire con il regolare deflusso delle acque;

3. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. del 20/09/2011, n. 8/R e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 17/09/2012, n. 10/UOL/AGR;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali del progetto di "Interventi di regimazione acque del rio S. Antonio nel tratto prospiciente via Piemonte e via Soriso, in Comune di Pogno (NO), parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo del rio S. Antonio, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;

2. il materiale risultante dalle operazioni di taglio e rimozione, potrà essere eventualmente accatastato in zona sicura esterna all'alveo inciso e alle aree di possibile esondazione del corso d'acqua, permanendo comunque l'obbligo da parte del richiedente di provvedere all'allontanamento dello stesso nel più breve tempo possibile;

3. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;

4. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario. Dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di anni 2 (due), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il richiedente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

8. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. n.104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

I Funzionari Referenti: Ing. Marco Lampugnani – Ing. Giorgio Perazzo

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'